



# Scrum Project Management un caso aziendale di applicazione

**Rocco Corvaglia**  
**r.corvaglia@alice.it**

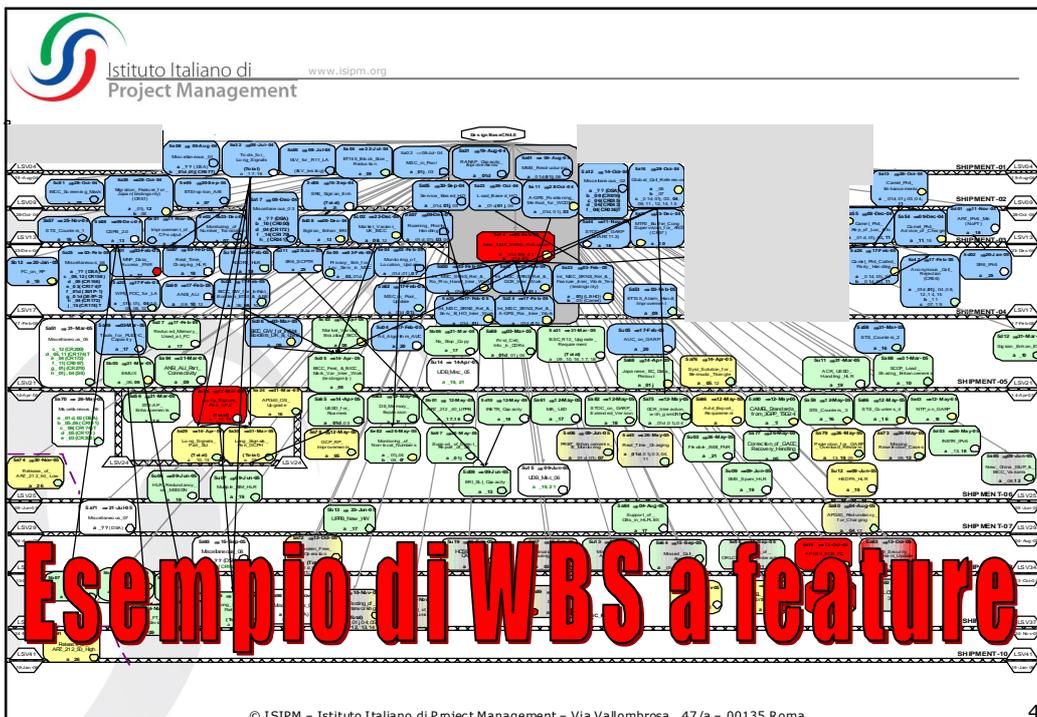


## Il punto di partenza



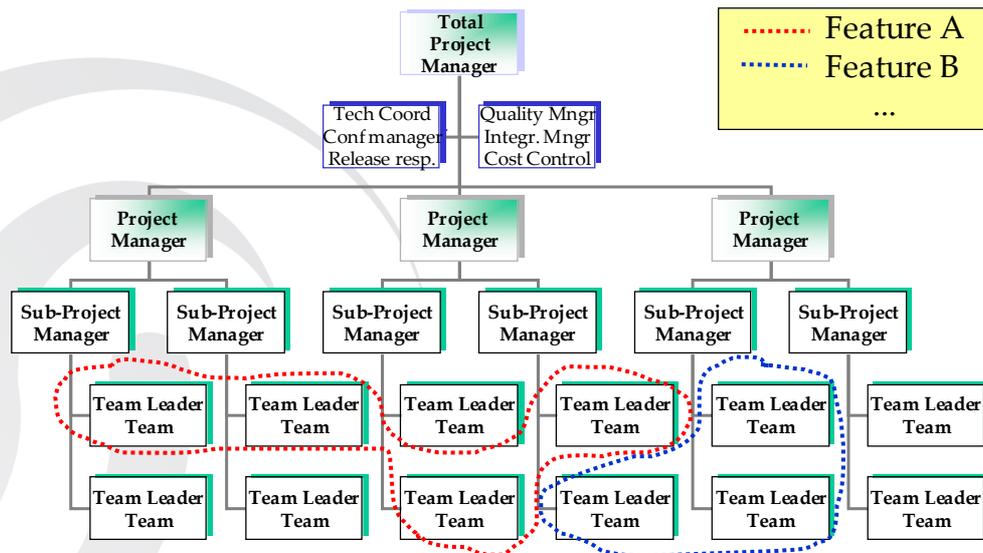
Una grande unità di sviluppo prodotti fino al  
2009 gestiva:

- Progetti molto lunghi: due anni o più di durata
- Progetti molto grandi e costosi: milioni di man-hours



La gestione di tali progetti richiedeva una organizzazione:

- Molto complessa, molti ruoli, molte persone coinvolte
- Strutturata, con molti livelli gerarchici
- Distribuita su 4 continenti





## Altre caratteristiche

- Design molto “frastagliato” e distribuito
- Metodologia di sviluppo SW pseudo-incrementale
- Integrazione centralizzata a livello di nodo e di rete che diventava il collo di bottiglia per i tempi di rilascio
- Metodologia di gestione dei progetti PROPS caratterizzata da:
  - Approccio classico
  - Con una chiara divisione in fasi del progetto
- Forte necessità di coordinamento da parte del gruppo di gestione del progetto



## I problemi





Questo modello di sviluppo dei prodotti comportava:

- Progetti di sviluppo di durata eccessiva
- Release di prodotto poco frequenti:
  - Una sola release a fine progetto, quindi *project scope* bloccato per un tempo lungo
  - Release molto grandi con molte funzionalità (feature)
  - Release costose
  - Release molto complesse anche da gestire



- Rilascio di pacchetti di patch per *fault correction* ed aggiornamento dei prodotti.  
Questo doveva avvenire con frequenza elevata e con costi elevati
- Customer satisfaction ... (?)





## L'obiettivo



Tutto ciò stava diventando un handicap competitivo.

Il nuovo obiettivo diventò:

### **Aumentare la frequenza di rilascio delle release**

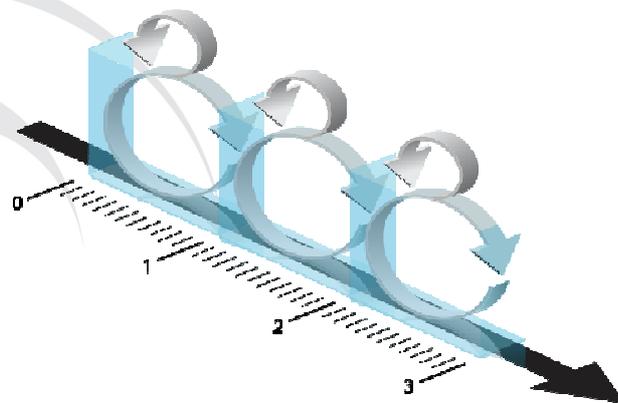
Questo avrebbe comportato:

- Release più piccole
- Scope di progetto aggiornabile di frequente
- Riduzione delle patch
- Riduzione dei costi
- Aumento dell'efficienza

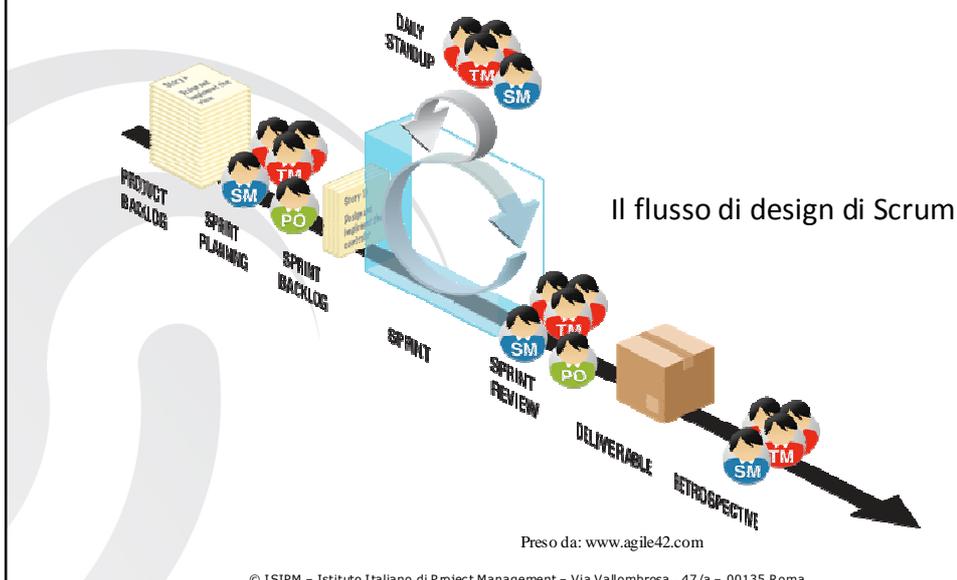
# SCRUM



Un insieme di sprint implementano una feature



Preso da: [www.agile42.com](http://www.agile42.com)



## Decisione di introdurre SCRUM nello sviluppo SW

- Un grande progetto di change ha coinvolto dipartimenti di sviluppo SW sparsi in 7 paesi nel mondo
- Forte volontà e commitment da parte del top management a livello corporate ed a livello locale
- Azioni su
  - Processi
  - Organizzazioni
  - Persone



## Processi

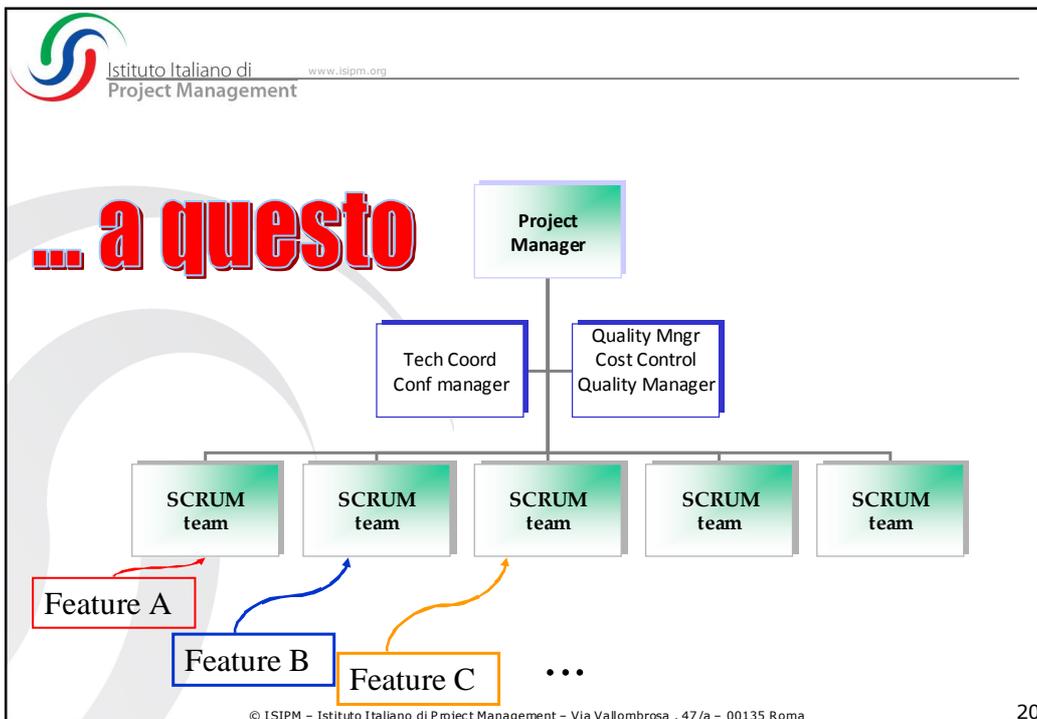
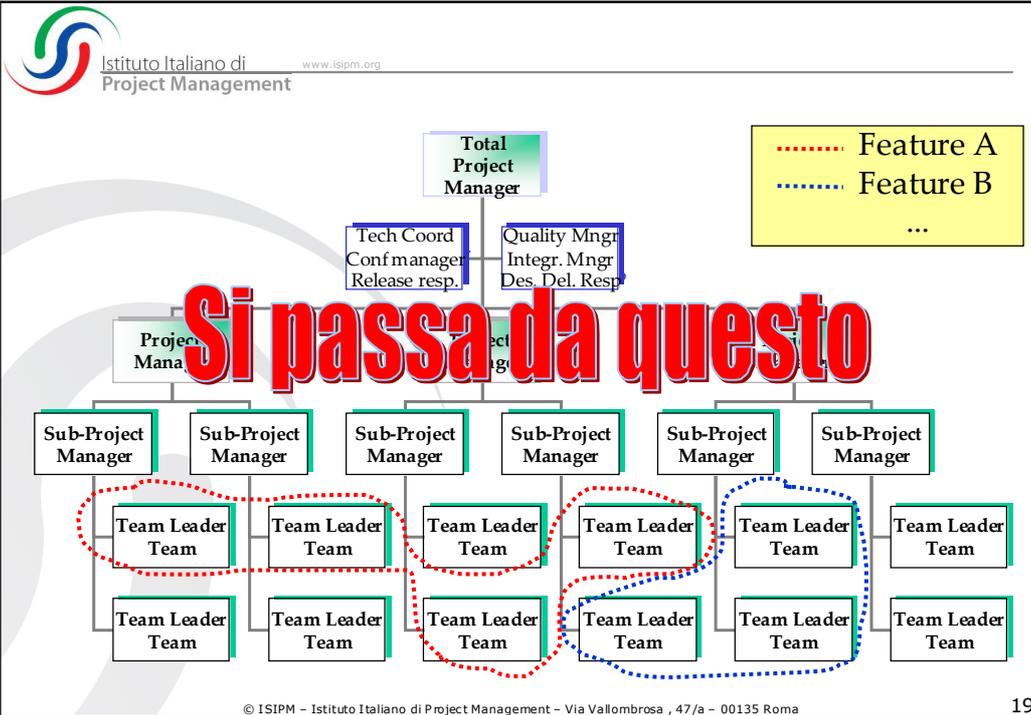
- L'azienda ha una forte attenzione ai processi
- E' stato usato un approccio bottom-up all'aggiornamento dei processi sia tecnici che manageriali
- Gruppi di lavoro di esperti dei vari processi con l'obiettivo di adattare i processi esistenti all'utilizzo di Scrum o in alternativa di crearne di nuovi
- Coinvolgimento di esperti da tutti i siti coinvolti

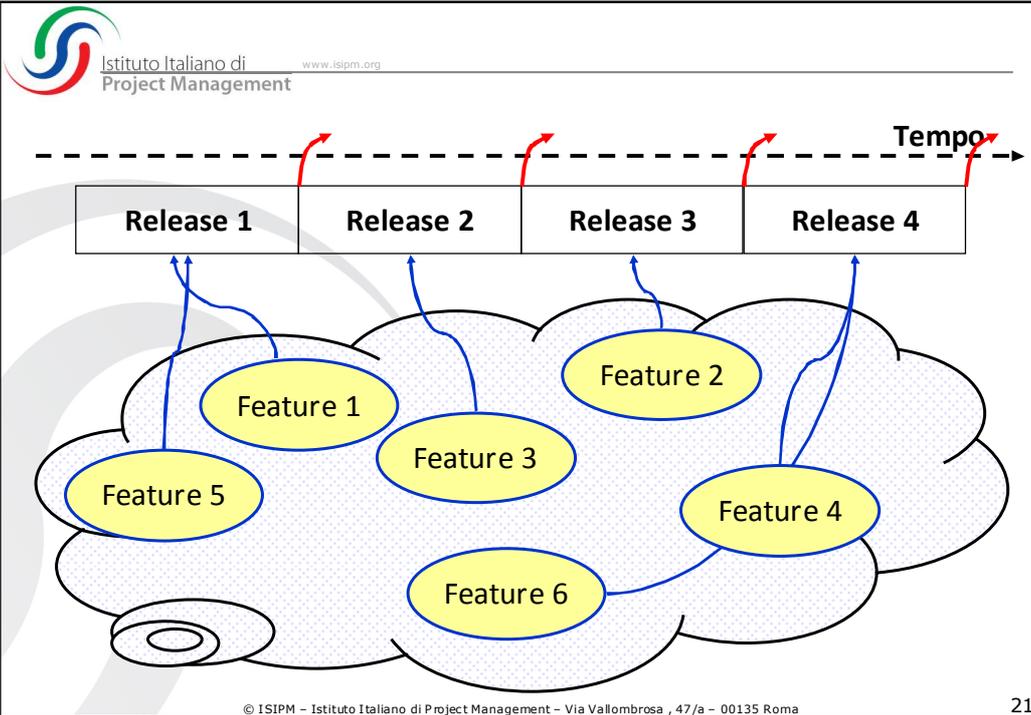


## Organizzazioni

- L'introduzione di Scrum ha avuto forti impatti sulle organizzazioni dei progetti
- Organizzazione piatta: progetto di release e Scrum team







Istituto Italiano di Project Management www.isipm.org

## Persone

- Coinvolgimento e training di TUTTE le persone dell'area di prodotto
- Necessità di cambio del mind-set di tutto lo staff, dai manager di tutti i livelli ai designer
- Stravolgimento di ruoli e creazione di nuovi ruoli
- Revisione e trasferimento di tutte le competenze di processo e di prodotto

© ISIPM - Istituto Italiano di Project Management - Via Vallombrosa, 47/a - 00135 Roma

22

## Conclusione



L'introduzione della nuova metodologia ha comportato:

- ✓ Release più frequenti
- ✓ Scope di progetto aggiornabile di frequente
- ✓ Riduzione delle patch
- ✓ Riduzione dei costi
- ✓ Aumento dell'efficienza
- ✓ Customer satisfaction ...





**Rocco Corvaglia**

**Consulente e Formatore**

***r.corvaglia@alice.it***